



IRISULTATI DELLA CAMPAGNA "CUORE SANO". SANTINI: "IL 60% DEI BAMBINI FRA I 3 E I 10 ANNI NON HA MAI FATTO UN ELETTROCARDIOGRAMMA"

L'appello dei cardiologi: "Lo screening giovanile può salvare vite"

ANNA RITA CILLIS

FA UN appello Massimo Santini, tra i più importanti cardiologi d'Europa, direttore del Centro regionale per la ricerca sulle aritmie. «Regione, Comune, ministero della Salute e quello dell'Istruzione si facciano promotori di campagne di screening», dice a margine della presentazione dei dati finali di "Cuore sano", la campagna, gratuita, realizzata su 25 mila studenti del Lazio tra i 13 e i 19 anni. La prima mappatura capillare fatta attraverso elettrocardiogramma, indice di massa corporea, pressione arteriosa e stili di vita (fumo, sedentarietà e alimentazione) e la compilazione di questionari. Lo scopo? Scoprire le anomalie che colpiscono il cuore dei ragazzi e le malattie genetiche aritmogene (che in alcuni casi possono portare a "morte improvvisa"). Poi Santini, che ha realizzato lo studio grazie alla sua associazione "Il cuore di Roma" e all'aiuto di genitori, insegnanti e sanitari volontari e al supporto economico della Fondazione Roma e della "Nando Peretti Foundation", aggiunge: «Un elettrocardiogram-

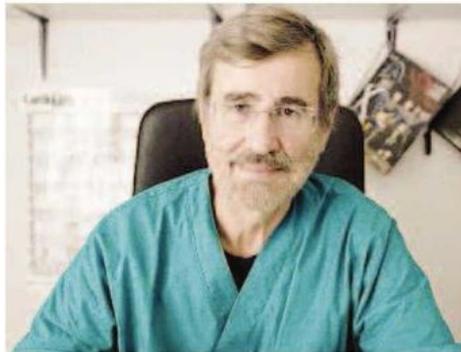
ma ci è costato poco meno di due euro, una cifra davvero minima, ma quell'esame permette di scoprire in tempo anomalie del sistema elettrico del cuore, alcune potenzialmente maligne».

E i dati non certo da sottovalutare: il 27% dei ragazzi visitati ha almeno un'anomalia nell'Ecg (elettrocardiogramma) e circa il 57% (14.577 studenti) è portatore «di fattori di rischio come familiarità, obesità, fumo e pre-

senza già anomalie per le quali deve essere tenuto sotto controllo», fa notare ancora Santini. Mentre a Roma quasi il 60% dei bambini tra i 3 e i 10 anni non ha mai effettuato un Ecg, nonostante l'indagine ha rilevato una presenza di anomalie nel ritmo (maggiori e minori) in circa il 6%. In più lo studio ha messo in evidenza «inaspettatamente una notevole percentuale di studenti che presentano un indice

di massa corporea al di sotto della norma, cioè sono sotto peso, e circa il 10% ha un evidente sovrappeso». Risultati fondamentali tanto che lo screening, nei prossimi mesi, si trasformerà in uno studio epidemiologico internazionale.

Un lavoro «di grande livello scientifico, capillare che va fatto nelle case e nelle scuole», per il sindaco Ignazio Marino, ospite del convegno. Che aggiunge: «I risultati della ricerca ci confermano la necessità di un cambiamento culturale». In più per Marino «il fatto che si siano perse quelle linee di finanziamento che permettevano di avere la medicina scolastica è un fatto sul quale un ragionamento dev'essere compiuto. È importante fare una riflessione a livello nazionale, per la salute ma anche per l'economia del Paese, perché prevenire è molto meno costoso che curare». E a confermarlo anche un genitore che, commosso, ha raccontato: «Abbiamo scoperto che mio figlio aveva un blocco atrioventricolare completo ma non aveva mai avuto alcun problema: ora ha un pace-maker, e sta bene».



IL MEDICO

Il cardiologo Massimo Santini organizzatore del convegno "Il cuore di Roma" in Campidoglio è direttore del centro regionale per la ricerca sulle aritmie